**Domenica 21 Luglio**

**16a Tempo Ordinario**

*Gn 18,1-10; Sal 14; Col 1,24-28; Lc 10,38-42*

*Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.*

«**Non di solo pane vivrà l’uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio**», così si rivolge Gesù al demonio quando nel deserto lo tenta.

1. Gesù gli ricorda che **l’uomo,** **per vivere,** **ha bisogno non solo** di cose materiali, ma **di sentirsi amato e al centro, per quello che è.**

\* **Marta** cade nella tentazione. Vuole bene a Gesù, e gliene vuole tanto. Lo vede stanco, sciupato. E allora comincia a muover le mani, a preparare la tavola.

È talmente presa da quello che deve fare per Lui**, che non lo vede più**, non lo ascolta. **Non gode delle cose belle che dice, né da quanto esce dal suo cuore**. È solo uno da riempire. È solo uno a cui dare.

**\* Maria**, invece, lo accoglie sul serio e lo mette al centro. «**Tu sei importante**, non la tua fame. **Tu hai qualcosa da dirmi e da donarmi.** E allora mi siedo ai tuoi piedi e mi pongo in ascolto».

**Lo accoglie rendendolo soggetto e non oggetto di bene.**

2. È una lezione grande per noi che trattiamo Dio e gli altri come fa Marta.

**- Siamo noi il centro di tutto.** Noi buoni, che stiamo dando qualcosa all’altro.

Ci dobbiamo chiedere:

«**Io perché faccio le cose?** Qual è il motivo vero che è dietro alle mie azioni?

E anche: «**Di che cosa ha davvero bisogno lui?**»

- Perché sono qui in chiesa oggi?».

**-** Quando prego, di che cosa ha bisogno Dio?

- Quando compio un servizio qui in chiesa, leggo, canto, servo... mi chiedo perché lo sto facendo? E se lo sto facendo per Lui?

- A casa, quando preparo il pranzo, quando taglio il giardino….

3. Quando si incontra una persona e questa comincia a raccontare della sua vita, dei suoi guai, subito la blocchiamo perché i nostri problemi sono più grandi dei suoi. E se gli chiediamo: «Come stai?» è solo perché abbiamo voglia di dire come stiamo noi

4. Dobbiamo **trovare la parte migliore**. Consiste nel **mettere l’altro al centro**, smettere di essere noi il centro di gravità attorno a cui ruota tutto. **Questa è la maturità, questo vuol dire essere capaci di amare**.